

Distretto delle Alpi Orientali



Ufficio di Venezia

PROT. N. 0002208/URS
FASCICOLO 142
Venezia, 22 GIU. 2018

COMUNE DI SALGAREDA (TV)			
Ragioneria	Prot. n° 6805		Biblioteca
Tributi	25 GIU 2018		Serv. Sociali
Segreteria			LL.PP. ✓
Demografici			Urbanistica ✓
Polizia Mun.	Cat.	Cl.	Fasc.
Messo Com.	Sindaco	Segretario	
			Ambiente
			Attività Prod.

Comune di Salgareda
Sportello SUAP
Via Roma n. 111
31040 SALGAREDA (TV)
comune.salgareda.tv@pecveneto.it

OGGETTO: DITTA CASA VINICOLA BOSCO MALERA S.R.L.

Ristrutturazione ed ampliamento del complesso produttivo Casa Vinicola Bosco Malera in variante al P.A.T. ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. n. 160/2010 e dell'art. 4 della L.R. n. 55/20112".

Avviso di indizione e convocazione di Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 ss.mm. e ii. Forma semplificata e modalità asincrona ai dell'art. 14 bis della L. 241/1990

In riscontro alla nota di pari oggetto si esprime, con la presente, il parere di competenza in relazione al progetto di ristrutturazione ed ampliamento del complesso produttivo Casa Vinicola Bosco Malera.

In via preliminare giova evidenziare che per effetto dell'articolo 51, comma 4, della legge 28 dicembre 2015, n. 221, il bacino idrografico del fiume Sile e della pianura tra Piave e Livenza, già bacino regionale ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183 e all'interno del quale insiste l'area interessata dall'intervento, è confluito nel distretto idrografico delle Alpi orientali.

Tale area, in ragione della sua prossimità al fiume Piave, è stata indagata dal "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione" - approvato con d.p.c.m. 21 novembre 2013 (PAI Piave) - e classificata a pericolosità idraulica media P2 in ragione della previsione di un possibile livello d'acqua in movimento maggiore ad un metro per un tempo di ritorno di 100 anni.

Il P.A.I., infatti, costituisce strumento centrale del sistema di tutela del territorio dai fenomeni di dissesto idraulico e geologico, pensato ed elaborato quale Piano su scala distrettuale nella considerazione in cui, individuato il bacino secondo lo schema superficiale di deflusso, è possibile che un'area attribuita ad un bacino (già regionale o interregionale) possa essere soggetta ad allagamento da un corso d'acqua appartenente ad un altro bacino (già nazionale).

Anche il "*Piano di gestione del rischio alluvioni*" (PGRA) - approvato dal Comitato Istituzionale della scrivente Autorità con delibera n. 1 del 3 marzo 2016 - ha confermato che l'ambito territoriale di cui si discute può essere interessato da fenomeni esondativi riconducibili al corso del fiume Piave, previsti sulla base di un tempo di ritorno di 30 anni e connotati da lame d'acqua che possono raggiungere il metro di altezza.

Lo stesso Piano regionale di assetto idrogeologico del bacino del fiume Sile e della pianura tra Piave e Livenza - approvato con d.c.r. n. 48 del 27 giugno 2007 - pur qualificando l'area a moderata pericolosità P1 evidenzia che "*lo scenario di maggior gravità è probabilmente quello prodotto dalle esondazioni dei fiumi Piave e Livenza limitrofi al bacino che non è stato possibile considerare in questo Piano in quanto derivante da valutazioni dell'Autorità di Bacino dei Fiumi dell'Alto Adriatico*" (punto 3.1.2 Criteri di analisi, Relazione p. 43).

Si conferma dunque, come già riferito all'Amministrazione Comunale di Salgareda con nota prot n. 1158 del 4 aprile 2018, che le informazioni relative alla pericolosità idraulica e/o geologica ricavabili dagli strumenti di pianificazione vigenti a livello distrettuale, assumono valenza generale non circoscritta ai limiti territoriali del bacino di competenza ed esprimono, per l'effetto, un dato imprescindibile nell'assunzione delle determinazioni di carattere urbanistico ed edilizio a cui le singole Amministrazioni sono chiamate nell'esercizio delle competenze ad esse attribuite.

Pertanto, nell'impossibilità di prescindere dalle informazioni di maggior pericolosità emergenti dal PAI Piave e dal PGRA, l'assentibilità dell'intervento deve continuare ad essere valutata in relazione alla disciplina vigente espressa dal piano regionale di assetto idrogeologico, riferendosi, tuttavia, alla classe di pericolosità maggiore (P2) attesa la necessità di garantire, da parte della scrivente Amministrazione, le prioritarie esigenze di riduzione delle conseguenze negative per la salute umana, di protezione degli abitati, delle infrastrutture e dei beni, complessivamente sottese all'attività di pianificazione dell'assetto idrogeologico su scala distrettuale.

Sulle delineate premesse, considerate congiuntamente la disciplina di cui all'articolo 12 del piano regionale di assetto idrogeologico e le esigenze di mitigazione della vulnerabilità dell'area e dei beni esposti a possibili esondazioni del contiguo fiume Piave, l'assentibilità dell'ampliamento non può essere disgiunta dall'attuazione di soluzioni costruttive funzionali a rendere compatibili i nuovi edifici con la specifica natura o tipologia di pericolo individuata.

Si esprime quindi parere favorevole subordinatamente alla prescrizione che l'ampliamento proposto realizzi un innalzamento del piano di calpestio di almeno 1 metro rispetto all'attuale piano campagna o venga adottata una misura di mitigazione di analoga efficacia.

Da ultimo si rileva che il patrimonio edilizio esistente nelle aree classificate pericolose, così come ogni eventuale intervento di trasformazione ad esso afferente, deve essere oggetto di raccordo con i piani di emergenza predisposti dai competenti organi di protezione civile ai fini del relativo aggiornamento.

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. ~~Francesco~~ Baruffi

Responsabili dell'istruttoria

Avv. Cesare Lanna

cesare.lanna@distrettoalpiorientali.it

Avv. Federica Moretti

federica.moretti@distrettoalpiorientali.it

Distretto delle Alpi Orientali



Ufficio di Venezia

PROT. N. 0002301/URB
FASCICOLO 1813
Venezia, 28 GIU. 2018

COMUNE DI SALGAREDA (TV)				
Ragioneria	Prot. n° 750		Biblioteca	
Tributi	29 GIU 2018		Serv. Sociali	
Segreteria			LL.PP. ✓	
Demografici			Urbanistica ✓	
Polizia Mun.	Cat.	Cl.	Fasc.	Ambiente
Messo Com.	Sindaco	Segretario	Attività Prod.	

Comune di Salgareda
Ufficio tecnico
Sportello SUAP
Via Roma n. 111
31040 SALGAREDA (TV)
comune.salgareda.tv@pecveneto.it

OGGETTO: Comune di Salgareda (TV) – Ufficio Tecnico – Richiesta chiarimenti e precisazioni in merito al parere Vostro prot. n. 2208/URB del 22/06/2018 – ditta CASA VINICOLA BOSCOMALERA SRL

Si riscontra la nota di pari oggetto evidenziando, in via preliminare, che l'Autorità di bacino è ente deputato a pianificare e programmare, a scala distrettuale, le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo, nonché alla corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato.

Ciò premesso si conferma che la scrivente Amministrazione, valutata l'informazione di pericolosità localmente ricavabile dal PAI e dal PGRA ⁽¹⁾ sulla base della documentazione trasmessa da codesto Ufficio, ha impostato il proprio parere, tanto nella parte motiva quanto in quella prescrittiva, in funzione della prioritaria esigenza di assicurare la compatibilità dei nuovi edifici con la specifica tipologia di pericolo individuata e di ridurre le conseguenze negative per la salute umana, gli abitati e i beni esposti.

¹ fenomeni esondativi riconducibili al corso del fiume Piave con lame d'acque che possono raggiungere il metro di altezza.

In tale prospettiva la propria favorevole determinazione è stata subordinata all'innalzamento del piano di calpestio di almeno 1 metro rispetto all'attuale piano di campagna, ovvero, all'adozione di una soluzione costruttiva con equivalente funzione mitigatrice.

Le richiamate esigenze di difesa impongono, pertanto, che l'ipotesi progettuale debba essere opportunamente modificata e/o integrata - anche attraverso specifiche valutazioni idrauliche - non prevedendo tale ipotesi la realizzazione di misure funzionali a minimizzare la vulnerabilità del complesso produttivo e la correlata esposizione di beni e persone.

Tutto ciò, detto rimane prerogativa di codesto Ufficio valutare, ai fini dell'assunzione della determinazione della conferenza di servizi, se le soluzioni difensive che dovranno inderogabilmente essere adottate comportino o meno una modifica sostanziale del progetto.

In conclusione si conferma, per quanto di stretta competenza, la determinazione già espressa con nota prot. n. 2208 del 22.6.2018.

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. ~~Francesco~~ Baruffi

Responsabili dell'istruttoria

Avv. Cesare Lanna: cesare.lanna@distrettoalpiorientali.it

Avv. Federica Moretti: federica.moretti@distrettoalpiorientali.it